

Diocesi di Vicenza – Ufficio Stampa

Via Albereria 28 - 36050 Lisiera VI – Tel 0444.356065

E-Mail: stampa@diocesi.vicenza.it Sito web: www.diocesivicenza.it

COMUNICATO STAMPA (1/2023 – 3 gennaio 2023)

Epifania: in Cattedrale torna la Festa dei Popoli con il Vescovo

Venerdì 6 gennaio alle 10.30, in occasione della festa solenne dell’Epifania, la chiesa Cattedrale di Vicenza tornerà ad animarsi di colori, suoni e canti di ogni parte del mondo grazie alla **Festa dei popoli** organizzata dall’Ufficio diocesano Migrantes.

La Messa presieduta **per la prima volta dal vescovo Giuliano** sarà partecipata in particolare dai migranti cattolici residenti nel territorio della diocesi, che animeranno la celebrazione con canti e preghiere propri dei diversi Paesi di origine. Il tema della festa ci viene dal messaggio del Papa per la 108sma Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato: *Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati.*

La celebrazione sarà trasmessa in diretta da Radio Oreb, TvaVicenza e sul Canale Youtube della Diocesi di Vicenza.

“La Festa dei Popoli di quest’anno - spiega **padre Sérgio Durigon**, responsabile Migrantes Vicenza - assume significati particolari. Si tratta infatti del primo incontro del Vescovo Giuliano con i migranti cattolici o ortodossi e i cappellani etnici della Diocesi di Vicenza. Il Vescovo li accoglie nella Chiesa Madre della Diocesi, i migranti a loro volta accolgono il vescovo Giuliano come il loro pastore”.

I migranti cattolici dei centri pastorali della Diocesi si incontrano così con il Vescovo e tra di loro. Questo sta a significare che i migranti fanno parte dell’unica Chiesa che è in Vicenza.

“Questo anno – continua padre Durigon - desideriamo sottolineare che venti cinque anni furono istituiti in Diocesi i primi Centri Pastorali per i migranti cattolici. Sarà un’occasione per riflettere sul significato della presenza dei centri pastorali, e sul cammino sinodale che siamo chiamati a fare insieme”.

La celebrazione di quest’anno assume un significato particolare anche per la **recente canonizzazione di San Giovanni Battista Scalabrini, Padre dei Migranti**. Un rendimento di grazie dunque per il dono che Papa Francesco ha desiderato fare alla società e alla Chiesa, ma soprattutto ai migranti e rifugiati che affrontano tante difficoltà.

“Vivere lontano da casa – conclude padre Sergio - è difficile, lo è ancora di più quando per motivi sanitari i funerali non possono essere celebrati secondo le usanze di ciascuna cultura. La pandemia ha bloccato molti, ha reso difficile la partecipazione ma soprattutto non ha consentito le espressioni umane e culturali nelle ricorrenze liturgiche: quest’anno desideriamo sia davvero una festa di gioia e di fraternità per tutti”.

Nella Diocesi di Vicenza, sono 16 i Centri pastorali per migranti di fede cattolica: 7 a Vicenza (per filippini, ghanesi, nigeriani, romeni, srilankesi, latinoamericani e ucraini), 3 a Bassano del Grappa (per filippini, ghanesi, nigeriani, latinoamericani e ucraini), 2 a Schio (per ghanesi, nigeriani e romeni), 2 a Valdagno (ucraini e ghanesi) e poi uno ad Arzignano (per ghanesi), uno a Creazzo (per africani francofoni).

Dopo la celebrazione in Cattedrale sarà aperta nel Palazzo delle Opere Sociali della diocesi **una mostra** intitolata *Umanità InInterRotta* affinché le storie, le voci, i sogni, i diritti calpestati quotidianamente lungo la **Rotta Balcanica** alle frontiere dell’Europa abbiano voce e vengano riletti attraverso i vostri occhi. Sono racconti di viaggio con i migranti lungo la rotta balcanica di Barbara Beltramello, fotografa. Con un momento di convivialità tra i convenuti si concluderà infine la Festa dei Popoli 2023.